

# Kate e il nuovo brano "Sabbie Mobili"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



È disponibile ora il nuovo singolo di Kate "Sabbie Mobili" prodotto da Simone 'Siccome' D'Orazio con add. prod. e chitarre di Simone Fallo.

Il brano racconta di un rapporto tossico dal punto di vista della "vittima", riportando vari flashback di una storia vissuta. Vivere una relazione di questo tipo è stato come giocare ad una partita già persa a priori. Il carnefice ha svariate carte in mano tra cui decidere mentre la vittima ne ha solo una, l'amore. Inizia così il primo round, e mentre il nostro avversario in modo subdolo fa leva sui nostri sensi di colpa, le paure e le nostre fragilità, noi ci accorgiamo dello squilibrio di potere. È un ciclo infinito di vittorie e sconfitte, le cui sconfitte diventeranno sempre più frequenti e saranno sempre decise da colui che pilota tutto, facendoti pensare che le carte siano state distribuite equamente. Pensiamo di dover salvare il carnefice da se stesso ma la realtà è che siamo noi a dover essere salvati.

Vorrei dare speranza e coraggio a chi si trova incastrato in una situazione del genere così che ascoltandola possano pensare "se lei ne è uscita posso farcela anch'io". Un altro motivo di questo brano è di aiutare chi, offuscato dalle tecniche di persuasione del carnefice, non si è ancora reso conto di trovarsi in un rapporto malsano, accendendole quel campanello d'allarme perché ci si rispecchiano.

È un pezzo che ha richiesto del tempo poiché ero consapevole che per mandare il messaggio desiderato avevo bisogno che le mie ferite si cicatrizzassero.

Testo del brano:

Sfiorando le mia dita  
Affondandavi le radici  
Nell'acqua più pulita  
L'ossigeno mi manca  
Ma resto qui in apnea  
Senza avere via d'uscita  
Mentre tutto crolla  
Ti aggrappi a me  
Missione suicida  
Ho scelto di scappare e non voltarmi per salvare la mia anima ferita  
E non fai  
E non fai più male  
stavo per annegare  
Dentro i tuoi  
Dentro i tuoi occhi  
Dentro la polvere  
Fammi uscire dalla fossa  
Oppure dammi un'altra scossa  
E fammi male un'altra volta  
E torniamo giù dentro le nostre sabbie mobili  
Fino ad affogare nelle consuetudini  
Il bene no non ci appartiene più  
No non c'è niente di normale  
Nel richiedere amore  
da chi non è riuscito a dare  
Il giusto peso alle cose  
Ma quando un fiume sfocia in mare  
impatta contro le onde  
Si mischia tra i rifiuti e il sale  
Perdendo l'acqua più dolce  
Eri pronto ad esplodere  
Distruggendo anche me eh eh, eh eh eh  
E non fai  
E non fai più male

stavo per annegare  
Dentro i tuoi  
Dentro i tuoi occhi  
Dentro la polvere  
Fammi uscire dalla fossa  
Oppure dammi un'altra scossa  
E fammi male un'altra volta  
E torniamo giù dentro le nostre sabbie mobili  
Fino ad affogare nelle consuetudini  
Il bene no non ci appartiene più

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)  
<https://www.infooggi.it/articolo/kate-e-il-nuovo-brano-sabbie-mobili/142725>

